

ABUSI EDILIZI DAL 1958: LA GUARDIA DI FINANZA SEQUESTRA UN MAXI RESORT A ISCHIA

Pubblicato il 4 Dicembre 2025 di redazione



Categoria: [CRONACA E ATTUALITA'](#)



Secondo la Guardia di Finanza, le opere abusive – ampiamente pubblicizzate anche sui social della struttura – erano funzionali all'attività turistico-ricettiva

NAPOLI – Un **maxi resort di oltre 27mila metri quadrati**, situato in località Succhivo nel Comune di Serrara Fontana sull'isola di **Ischia**, è stato sequestrato dalla **Sezione Aerea della Guardia di Finanza di Napoli** guidata dal Maggiore pilota **Marco Miele**. Il provvedimento arriva al termine di una complessa indagine coordinata dalla Sezione Edilizia e Ambiente della Procura della Repubblica di Napoli e scaturita a seguito dei **rilievi aerei effettuati dai finanzieri con l'ausilio dei sofisticati sistemi installati** a bordo degli elicotteri in dotazione al reparto di volo partenopeo. **Otto le persone indagate**. Tra le accuse, **distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali** o paesaggistici su un'area di elevato pregio ambientale, tutelata da stringenti vincoli paesaggistici e idrogeologici. **L'INDAGINE PARTITA DA RILIEVI AEREI**

L'inchiesta è **scaturita da controlli aerei effettuati dagli elicotteri AW139 delle Fiamme Gialle**, dotati di avanzata sensoristica. Le immagini raccolte hanno permesso di individuare interventi edilizi non autorizzati che, secondo gli investigatori, **andrebbero avanti dal 1958**, compromettendo in modo irreversibile il costone tufaceo su cui sorge la struttura.



OTTO INDAGATI

Il sequestro, disposto dal gip del Tribunale di Napoli su richiesta della Procura, riguarda otto persone. A loro carico ipotesi di lottizzazione abusiva su demanio marittimo con vincoli paesaggistici e idrogeologici, realizzazione di discarica abusiva e reati contro beni culturali e paesaggistici, tra cui distruzione e deterioramento di aree tutelate.

Gli approfondimenti tecnici affidati a un esperto di urbanistica e a una docente di geologia ambientale dell'Università 'Federico II' hanno confermato la creazione di volumetrie artificiali, cunicoli, terrazzamenti e cavità scavate nella roccia senza autorizzazioni, alterando definitivamente l'orografia naturale e la stabilità geologica del costone. **SCOPERTA UNA DISCARICA ABUSIVA DI 200 METRI CUBI**

Durante i sopralluoghi è stata individuata anche una discarica abusiva contenente circa 200 metri cubi di rifiuti speciali non pericolosi. I materiali, secondo gli investigatori, provenivano dai lavori di scavo e sarebbero stati riutilizzati per creare scarpate e terrazzamenti lungo la falesia.

Secondo la Guardia di Finanza, le opere abusive – **ampiamente pubblicizzate anche sui social della struttura** – erano funzionali all'attività turistico-ricettiva. L'area interessata dalle trasformazioni illegittime coprirebbe l'intero complesso su una superficie di circa 27mila metri quadrati.

LA GDF: “IMPEGNO COSTANTE CONTRO I REATI AMBIENTALI”

Le Fiamme Gialle sottolineano come l'operazione confermi l'impegno nel contrasto agli illeciti ambientali e urbanistici su un territorio fragile come quello dell'isola di Ischia. Il **Reparto Operativo Aeronavale** continuerà le attività di monitoraggio con unità navali ed elicotteri per individuare tempestivamente nuove violazioni.

onte «Agenzia DIRE» e l'indirizzo «www.dire.it»

